



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Imola, 9 settembre 2019

Longhi: “Alcune precisazioni sul progetto della stazione ecologica di via Montericco e del servizio di “porta a porta” in centro a Imola”

Innanzitutto il progetto della stazione ecologica di via Montericco non è bloccato, piuttosto è stato migliorato e semplificato. Inizialmente infatti il piano per questa stazione ecologica aveva un costo significativo di oltre 2.000.000 euro e non ha passato il vaglio della Commissione europea per un finanziamento “life”.

L'amministrazione in collaborazione con i tecnici del Con.ami ha messo mano al progetto originale, ottimizzandolo per efficienza e limando i costi del 10%. Il nostro obiettivo è far diventare il centro di raccolta di via Montericco un fiore all'occhiello per la città. Gli imolesi hanno già una vocazione importante nel differenziare – nel 2018 sono stati 74.000 gli accessi alla stazione ecologica di via Brenta – è nostra intenzione che i cittadini siano ancora più agevolati nel farlo.

La nuova stazione ecologica di Via Montericco si presenterà, moderna, efficiente e funzionale, saranno presenti camminamenti e percorsi pedonali per i portatori di handicap e una collinetta per mitigare l'impatto visivo. L'ubicazione strategica della stazione ecologica permetterà poi ai cittadini di raggiungerla comodamente a piedi e in bicicletta dai quartieri Pedagna e Cappuccini. E' bene sottolineare che non verrà differenziato materiale che possa arrecare disturbi dal punto di vista olfattivo.

Il progetto è stato presentato positivamente ad Atersir, ma bisognerà attendere alcuni passaggi e approvazioni come il permesso della soprintendenza archeologica che ha richiesto sondaggi sull'area.

In merito alle dichiarazioni sul servizio di “porta a porta” ci tengo subito a chiarire che non è stato registrato alcun aumento delle segnalazioni di topi, nello specifico sono state cinque le segnalazioni in tutto il periodo estivo, in linea con gli altri anni e quindi non imputabili al servizio di “porta a porta”. Sorprende leggere le dichiarazioni allarmistiche riportate nei giorni scorsi dal consigliere Gambi. Le ditte di disinfestazione, come nel caso delle zanzare, stanno lavorando in una situazione di normalità. Comunque stiamo facendo ulteriori verifiche. I bidoni del “porta a porta” se usati nel modo corretto hanno una chiusura “anti randagismo” che non permette agli animali di introdursi. Stupisce poi leggere queste polemiche da parte dello stesso PD che nel 2012 decise di introdurre il sistema “porta a porta” in zona industriale.

Tornando al “porta a porta” bisogna chiarire che il servizio non ha aumentato i costi neanche nel momento dell'introduzione, visto che abbiamo usufruito dei fondi derivanti dall'attività dal recupero dell'evasione della Tari, che sta continuando.

Nel Maggio del 2019 in centro a Imola il 95% dei rifiuti che venivano buttati nella indifferenziata, potevano essere differenziati (fonte Analisi Hera sui cassonetti). Un dato che



CITTÀ DI IMOLA

deve far riflettere soprattutto per chi si professa “ambientalista” e poi protesta contro questo metodo di raccolta. Basti pensare che nel mese di luglio 2019 sono state raccolte 160 t in meno di rifiuto indifferenziato rispetto lo stesso mese dell'anno precedente. Un dato molto positivo che evidenzia come i cittadini abbiano capito l'importanza che questo servizio ricopre per la nostra comunità e per la tutela dell'ambiente.

Il cittadino del centro con il “porta a porta” ha più opzioni per differenziare e, nel caso di particolari necessità, può sempre disporre dei cassonetti ubicati nei viali della città, comunque non più lontani di quelli con cui convivono quotidianamente la maggior parte degli altri imolesi.

Andrea Longhi
Assessore all'Ambiente